

cessive, cambia da un anno all'altro in modo enorme, ma non cambia punto saltuariamente nel senso di essere un anno in aumento, un altro in diminuzione, ma cambia nel senso di aumentare continuamente di anno in anno. Trovo, per esempio, che i rimandati alla ventura leva nella classe del 1850 erano il 5,30 per cento, nel 1853 erano 6,52, nella classe del 1854 erano 8,86, in quella del 1855 erano 11,10, e così andarono ancora gradatamente aumentando, (non voglio tediare la Camera enumerando tutte le cifre) fintantochè nella leva della classe del 1861 i rimandati alla ventura leva salirono nientemeno che al 16,55 per cento. Cosicchè si ha in un dodicennio il risultato di partire da un minimo di 5,30 per cento, per finire con un massimo di 16,55 per cento, cioè quasi il triplo!

Io ho unicamente accennato a questo fatto per pregare l'onorevole ministro della guerra di far sì che nella relazione che si farà sulla prima prossima leva, quel diligentissimo funzionario che ne è incaricato, voglia pure consacrare una parte del suo lavoro a studiare il fatto che ebbi testè a rilevare, indagarne le cause, e farle conoscere alla Camera.

Presidente. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Ferrero, ministro della guerra. L'onorevole Ricotti crede che le modificazioni portate alla legge della leva per effetto della quale il riparto si farà negli uomini validi, anzichè sul numero degli iscritti, non produca i suoi effetti.

Mi rincresce di non aver potuto prevenire questa osservazione dell'onorevole Ricotti; poichè avrei potuto dimostrargli che gli studi che egli domanda furono già fatti, e che fu applicato il riparto precisamente ad una delle classi che sono attualmente sotto le armi; e i documenti relativi furono anche comunicati alla Commissione. Non pare quindi che gl'inconvenienti che prevede l'onorevole Ricotti, abbiano da verificarsi. Forse vi sarà una causa di squilibrio derivante dal computo che si fa dei renitenti; questo però avviene soltanto in alcuni circondari; e in ogni modo, se sarà il caso di fare qualche altra modificazione, si farà, poichè sono cose che non possono essere decise che dall'esperienza.

L'onorevole Buttini osservò come la responsabilità dei Consigli di leva sarà, da ora innanzi, aumentata. È certo che questa responsabilità aumenta di anno in anno, perchè ogni anno si va perfezionando o migliorando l'applicazione della legge sul reclutamento. I risultati diversi che si ottengono da una leva all'altra, e dei quali l'o-

norevole Buttini si è occupato, devono essere esatti, dal momento che egli li cita. Però debbo fargli osservare che se il numero dei rimandati alla leva futura è salito molto nel 1881, noi avevamo previsto questo risultato, poichè si è applicato un nuovo criterio per l'accettazione dei coscritti, introducendo maggiori rigori, massime nello sviluppo toracico; e quindi ne è venuto uno squilibrio relativamente a quello che avveniva negli altri anni. Ma poi abbiamo riconosciuto che bisognava moderare un po' queste esigenze, e trovare un termine medio che ci procurasse soldati abbastanza validi e resistenti, ma che nello stesso tempo non portasse ad uno scarto così sensibile. Del resto, egli può essere certo che, nell'applicare la nuova legge, si useranno tutte le cautele che l'esperienza consiglierà.

Ogni anno, nelle operazioni della leva, si fanno raccomandazioni speciali, e si tien conto di tutte le nuove circostanze che si presentano. Ad ogni modo, anche questa questione del numero dei rimandati formerà oggetto speciale di studio, come lo formano tutte le questioni attinenti alla leva. Spero così d'aver soddisfatto gli onorevoli preoccupanti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Borgatta.

Borgatta. (*Della Commissione*) L'onorevole Ricotti nelle sue osservazioni si è fatto il quesito, se questa leva sarà effettuata in base alla legge di reclutamento, giusta le ultime modificazioni deliberate dalla Camera, oppure no. Non essendovi più l'onorevole collega Mocenni che ha steso la relazione, io debbo dire che la Commissione si è posta essa stessa tale quesito.

La Commissione ha osservato che nell'anno scorso, quando il contingente non era che di 76,000 uomini, alla chiusura delle operazioni di leva è risultata una deficienza di circa 2000 uomini.

Quest'anno il contingente è stato aumentato di 1000 uomini; e se non si facesse la leva in base alle ultime modificazioni deliberate dalla Camera, colle quali la statura per l'idoneità del servizio fu abbassata di un centimetro e si sono cambiate le basi del riparto del contingente, (inquantochè questo riparto d'ora innanzi si dovrebbe fare non più in base agli iscritti ma in base agli idonei), si correrebbe il rischio, invece di avere i 1000 uomini di più che il ministro della guerra si propone di avere per compensare in parte la deficienza dell'anno passato, di avere una deficienza eguale anche in quest'anno.

Quindi la Commissione crede d'interessare l'onorevole ministro della guerra a procurare che